il Consiglio comunale dei ragazzi. Il regolamento sarà provato oggi in un'apposita seduta del civico consesso. Finalmente anche i ragazzi di Mendicino potranno essere coinvolti nella vita del proprio territorio attraverso una partecipazione libera, autonoma e non vincolata da schematismi partitici o politici. L'obiettivo è quello di dare voce ai bisogni di ogni fascia di età e di preparare i ragazzi ad una cittadinanza consapevole e maturare un sentimento di appartenenza al proprio paese, oggi più che mai necessario.

Il regolamento, composto da 14 articoli, disciplina l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi, ispirandosi alla "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" che promuove diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Nel Consiglio comunale dei ragazzi, i protagonisti sono i ragazzi stessi, non condizionati da alcuna ideologia politica o da alcun rappresentante politico. È previsto, infatti, che l'eventuale influenza o tentativo di influenza ideologica di adulti sulla libertà di discussione e di partecipazione dei ragazzi, sarà presa in considerazione dal referente comunale e dal referente scolastico, e potranno di comune accordo interessare formalmente il Consiglio comunale dell'Ente per le eventuali azioni di contrasto o contestazione che si volessero intraprendere.

Sarà formato dal sindaco e da 12 consiglieri (sei della scuola primaria e sei della scuola secondaria), durerà due anni e sarà coadiuvato dal personale comunale, dal dirigente scolastico e dagli insegnanti, dalle famiglie e dagli amministratori dell'Ente. Il regolamento prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di tutoraggio così composto: sindaco di Mendicino, presidente del Consiglio comunale (in qualità dei referente dell'Ente), assessore alla Pubblica istruzione, consigliere di minoranza, docente referente della scuola primaria, e docente referente della scuola secondaria di I grado. La tempistica delle elezioni si articolerà in una serie di date e si concluderà con la proclamazione degli eletti, prevista per il periodo delle festività natalizie. (elv.mad.)

Via Gazzelle a Settimo. Una delle zone colpite dai problemi idrici

Montalto Uffugo

Emergenza acqua e rifiuti Residenti sempre più indignati

Rottura idrica a Gazzelle. Sporcizia a Taverna, Settimo e allo Scalo

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Problemi idrici e rifiuti sparsi. Problemi che stanno attanagliando sempre di più il territorio di Montalto Uffugo.

In soli sette giorni si sono verificate due rotture sulle condotte che hanno lasciato a secco diverse zone del territorio montaltese. Guasto riparato, acqua tornata ma la rabbia aumenta tra i cittadini che si dicono stanchi ed indignati per i pesanti disagi che il problema. Rubinetti a secco, acqua torbida e a singhiozzo, turnazioni non rispettate, pressione bassa e cisterne che non riescono a riempirsi. Un'odissea senza fine per gli abitanti di alcune zone. «In trent'anni a contrada Gazzelle non è mai mancata l'acqua per tre giorni consecutivi e per ben due volte in una stessa settimana - dichiarano alcuni residenti - è una vergogna. E non si è provveduto nemmeno a far fronte all'emergenza con cisterne dei vigili del fuoco o della protezione civile, tanto a pagarne le spese siamo soltanto noi cittadini, completamente abbandonati». Al problema idrico, dunque, i cittadini dicono basta e fanno fronte comune per sollecitare l'Amministrazione a procedere con soluzioni definitive. Si rivolgono anche alla Sorical, alla Provincia e alla Regione per un'emergenza che adesso va affrontata con estrema urgenza. «Se la questione non viene risolta definitivamente - concludono - saremo costretti a rivolgerci anche alla magistratura. L'acqua è un bene comune che va sempre assicurato a tutti».

Se l'acqua è un'emergenza che va affrontata e non trascurata, lo stesso discorso vale per i rifiuti. Il degrado, la sporcizia e l'incuria, dovuta allo scarso senso civico di alcune persone, regnano sovrani nel comprensorio. Soprattutto la zona valliva è sporca. Si lamentano soprattutto i residenti di Taverna, Settimo, Sant'Antonello e dello Scalo.

Focus

● I cittadini esasperati, ma non certo intenzionati ad arrendersi contro tali criticità, sollecitano interventi e propongono anche soluzioni. «È una situazione invivibile e insopportabile – commentano - necessitano interventi immediati e non ci interessa capire o sapere chi sono i responsabili di tanta inciviltà, vogliamo solo che il territorio torni pulito». Intanto tra i montaltesi si apre il confronto sulle soluzioni più consone.

un civico consesso straordinario. La loro è diventata, adesso, una vera e propria richiesta ufficiale, messa nero su bianco e protocollata ieri presso la sede municipale rendese.

Su ordine pubblico e sicurezza per Ncd non c'è più tempo da perdere. «Il problema esiste e va affrontato alla radice e al più presto, attraverso il coinvolgimento di istituzioni, forze dell'ordine e cittadinanza, maggioranza e minoranza, perché solo attraverso un linguaggio comune, simbolo di democrazia, il problema può essere arginato».

Il territorio, per i consiglieri comunali alfaniani, va difeso e tutelato, «perché Rende, fulcro di cultura, di tradizioni, di storia, è sempre stata una città tranquilla e tale deve tornare ad essere. Avviare un urgente discorso, da più parti, e con più parti interessate, sulla necessità di sicurezza che l'amministrazione comunale, in sinergia con le forze dell'ordine, deve garantire alla comunità, significa avviare un dialogo aperto alla trasparenza, alla legalità, scacciando via ogni forma di illegalità e di omertà». Mario Bartucci, Mario Bruno, Enrico Monaco, Annarita Pulicani, Mario Rausa, Serena Russo fanno notare che «il nostro territorio è stato vit-

sindaco Manni
sti temi non si pu
e non si può per
po perché il con
è attraversato
delinquenziali
tendono a far p
ma di omertà,
tollerabili rap
colpiscono gar
vita democrati

Le intimid
al primo
e all'asses
Toscano
turbato la

Mario Raus
comunale di

San Giovanni in Fiore

Servizio di mensa scolastica in funzione da metà ottobre

Costerà 750mila euro di cui 552 a carico del Municipio

SAN GIOVANNI IN FIORE

Se tutto andrà come programmato, prima del 20 ottobre, aprirà i battenti la mensa scolastica. Questo il proponimento del sindaco Giuseppe Belcastro, il quale dopo l'avvenuta pubblicazione ieri della determina (la 1065 del Registro generale) sul sito del Municipio florense, ha dato contezza che la mensa partirà. «Nonostante l'Ente fosse in dissesto e non è un obbligo farla funzionare alla luce che questo è un "servizio a domanda" e le risorse deve "procurarsele" il Municipio».

Insomma, a dispetto di un crac che ingessa il Municipio, Belcastro assicura per le scuole mense e trasporti. Ma procediamo con ordine. La refezione scolastica per l'anno scolastico appena cominciato ha un costo di 750mila euro, di cui 552 (Iva esclusa) a carico del Comune, mentre il restante 36 per cento (ope legis): ossia 198mila euro debbono "arrivare" dalla compartecipazione dei ticket. Un pasto, dunque, costa 5 euro più Iva a base d'asta. Cosicché le famiglie degli scolari contribuiranno in base al reddito familiare. Ed anche qui Belcastro è stato perentorio per quei casi di indigenza: «Trattandosi di un servizio a domanda», ha detto, «ed essendo sotto il torchio del dissesto non abbiamo potuto esentarli, ma ridotto al minimo la compartecipazione che è pari a un euro a pasto». (ma.mo.)

Bisignano

Il vicesindaco Grispo con Sinistra italiana

Attualmente fa parte di "Solidarietà e partecipazione"

BISIGNANO

Il vicesindaco ed assessore alla Cultura del Comune di Bisignano, Damiano Grispo, ha aderito alla nuova formazione politica di Sinistra italiana.

In una dichiarazione, resa peraltro anche in Consiglio comunale ha detto: «Oggi più che mai in Italia c'è bisogno di un partito che rappresenti e porti avanti tutte le istanze della sinistra».

Grispo continua affermando che «Oggi uomini e donne si sono riuniti e continuano ad incontrarsi per arrivare nel prossimo dicembre all'assemblea nazionale dove saranno gettati le basi per la costituzione del nuovo soggetto politico.

Damiano Grispo proviene da un'esperienza con Rifondazione Comunista ed in sede locale è amministratore del Comune sin dal 2006, in forza alla formazione politica "Solidarietà e partecipazione" che ancora guida la città.

Fermo e convinto delle sue idee di sinistra, Grispo parteciperà domani alla manifestazione di Firenze, organizzata appunto da Sinistra italiana, per sostenere le ragione del no al referendum costituzionale. (rin.giov.)

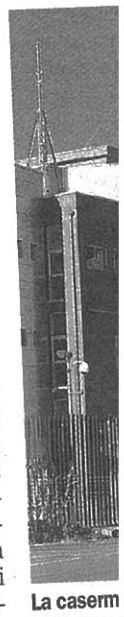
Furto e guida in stato di

Tre persone denu dai carabinieri a R

RENDE

Aveva rubato alcune bottiglie di superalcolici all'interno del supermercato del Centro commerciale "Metropolis". Per questo motivo i militari dell'Aliquota Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Rende hanno denunciato un 53enne cosentino. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al proprietario.

I militari hanno anche denunciato per guida in stato di ebbrezza due giovani, una 23enne vibonese e un 25enne cosentino riscontrando un tasso alcolemico nel sangue superiore ai limiti consentiti dalla legge. Le patenti di guida dei due sono state immediatamente ritirate.



La caserm
Militari in a